



Comune di
Milano

PROGETTO NAVIGLI

DIBATTITO PUBBLICO

giugno - settembre 2018

INCONTRO PUBBLICO DEL 19.06.18

VIA MELCHIORRE GIOIA, 193 (18.00 – 20.00)
TRATTA A (da Cassina de Pomm a via Carissimi)

**RESTITUZIONE SINTETICA
DELL'INCONTRO**

progettonavigli.comune.milano.it

L'incontro ha registrato una partecipazione molto elevata, con oltre quattrocento presenze. I lavori sono stati aperti dal Presidente del Municipio 1, Samuele Piscina, che nel ringraziare per l'alta partecipazione ha rimarcato le proprie preoccupazioni rispetto alla realizzazione del progetto per la riduzione del numero dei parcheggi e le ripercussioni negative che si potrebbero avere sulla mobilità dell'area (sia pubblica che privata).

Successivamente ha preso la parola l'Assessore Lorenzo Lipparini che ha illustrato le finalità, le modalità organizzative e le tappe essenziali del dibattito pubblico (calendario degli incontri, modalità di utilizzo del sito web, possibilità per le associazioni di organizzare incontri spontanei). Al termine dell'incontro l'Assessore ha ripreso la parola per ringraziare i cittadini della partecipazione e per ribadire il valore strategico del progetto di riapertura dei Navigli (vantaggi ambientali della riconnessione idraulica, ricadute positive sul turismo e sulla qualità urbana delle aree interessate dal progetto, una diversa mobilità che favorisca una riduzione degli spostamenti in auto).

L'incontro è stato coordinato dal responsabile del dibattito pubblico (Andrea Pillon) che ha illustrato le modalità di discussione (divisione per tavoli per consentire a tutti i partecipanti di potersi esprimere e proporre suggerimenti e critiche) e ribadito che i risultati delle discussioni sono caricati sul sito del progetto ed entreranno a far parte della relazione finale del dibattito pubblico.

La prima parte della serata è proseguita con la presentazione del progetto: principi e caratteristiche generali dell'intervento e specifico approfondimento relativo al Tratto A. Le presentazioni (scaricabili dal sito del progetto: progettonavigli.comune.navigli.it) sono state realizzate ed illustrate dai tecnici di MMSpa: Matteo Ghia (per la parte idraulica) e Andrea Costa (per la parte ingegneristica ed architettonica).

L'alta affluenza di pubblico, oltre le aspettative, ha reso la discussione nei tavoli di lavoro a volte critica. I cittadini sono riusciti ad esprimersi ma in condizioni non del tutto confortevoli. Per ridurre il numero di partecipanti ai gruppi sono stati allestiti altri tavoli oltre quelli previsti che hanno consentito di avviare le discussioni.

La discussione nei gruppi è durata circa un'ora al termine della quale i facilitatori hanno sintetizzato quanto emerso nei singoli tavoli.

SINTESI DELLE DISCUSSIONE AI TAVOLI

TAVOLO 1 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

La principale discussione si è concentrata sulla distinzione tra riconnessione idraulica e il progetto di apertura del tratto di Naviglio. Su questo punto il tavolo ha espresso una quasi totalità di consenso perché ha trovato interessante il tema della messa in sicurezza idraulica della città. La riapertura del tratto di Naviglio ha, invece, suscitato molte perplessità, soprattutto su temi ancora aperti o che preoccupano maggiormente per la loro importanza nella qualità della vita delle persone.

In particolare, il tavolo chiede che:

- si possa considerare il programma di riconnessione idraulica in modo distinto dal resto del progetto e che, pertanto, si possa ipotizzare l'avvio dei lavori del tubo sotterraneo di connessione tralasciando o ridimensionando l'apertura del tratto di via Melchiorre Gioia;
- si verifichi meglio e puntualmente il tema dei parcheggi. La soppressione di decine di stalli per la sosta – se confermata – deve trovare conforto nella programmazione di altrettanti stalli. Su questo punto, si sono proposte alcune aree poco utilizzate o abbandonate (area Regione Lombardia);
- si consideri bene la riduzione delle corsie a disposizione per il traffico veicolare perché comporterebbe flussi congestionati con relativo aumento dell'inquinamento locale e aumento dei tempi di percorrenza;
- il trasporto pubblico debba trovare una nuova offerta di corse supplementari perché, nel caso di un ridotto ricorso al mezzo privato di trasporto, gli abitanti dell'area interessata dalla riapertura, potrebbero trovarne compensazione. In particolar modo il tavolo di lavoro chiede di aumentare le corse dei mezzi 43, 42, 81;
- si chiariscano bene gli effetti positivi sull'ambiente nelle sue diverse accezioni. In particolar modo sul tema delle acque (acque piovane, fognatura, depurazione, ecc.), poiché troppo poco conosciuto. Questo deve essere approfondito e precisato. Anche altri elementi ambientali necessitano di maggiore approfondimento: la riduzione delle emissioni in ambiente e gli aspetti di miglioramento delle condizioni climatiche zonali (isole calde, isole fredde);
- poiché si teme che i costi presentati possano aumentare in corso d'opera, si chiede quali siano le garanzie che possano blindare tali costi. Analogo discorso per i tempi dei lavori perché parte del tavolo si è detto preoccupato per il rispetto dei tempi di cantierizzazione, una volta avviati i lavori;
- venga semplificata la presentazione tecnica che rischia, nell'attuale formulazione, di risultare eccessivamente tecnica, poco chiara e senza le giuste priorità;
- la valorizzazione economica dei luoghi sia definita e illustrata. In particolare non si conoscono i benefici di natura economica che scaturirebbero dalla riapertura dei Navigli (valorizzazione degli immobili, ecc);

- si illustri meglio la questione delle pompe di calore. Il tavolo si è mostrato interessato al tema ma occorrono altre informazioni (estensione del servizio, costi, ammortamenti, ecc);
- si affronti il tema della presenza di topi, nutrie e zanzare, a prescindere dalla riapertura del Naviglio. La tratta della Martesana, riferisce il tavolo, appare trascurato e invaso da colonie di topi. La preoccupazione si estende alla riapertura del tratto.
- si prevedano, nell'ipotesi di apertura di una stecca commerciale, un sistema di presidio quotidiano e soprattutto notturno per evitare potenziali situazioni di degrado che una certa movida incontrollata potrebbe provocare;
- si chiariscano le competenze della manutenzione dei corsi d'acqua. Anche su questo tema, il tavolo, richiede garanzie su chi debba gestire le pulizie e il decoro del tratto del naviglio.
- si moltiplichino gli incontri pubblici per raccogliere quante più informazioni possibili e si restituiscano risposte concrete alla cittadinanza.

TAVOLO 2 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

Durante la discussione sono emersi i seguenti elementi di attenzione:

- Ponti pedonali: diversi partecipanti al tavolo hanno segnalato la necessità di rivedere il numero e la collocazione dei ponti ciclopedonali lungo il tracciato del naviglio riaperto. In particolare si segnalano due elementi di attenzione:
 - la necessità di garantire una buona possibilità di attraversamento est/ovest per non creare un effetto barriera tra il versante verso la Stazione Centrale e quello opposto e considerata la significativa presenza di abitanti anziani o comunque con mobilità ridotta
 - la necessità di collocare un ponte di attraversamento pedonale all'altezza di via Stresa, per la presenza del mercato rionale settimanale che attrae molte persone anche dal fronte Stazione Centrale del quartiere.
- Accessibilità veicolare a via Zuccoli dall'incrocio M.Gioia/Cagliero: un elemento sottolineato da più voci al tavolo è la necessità di mantenere nel progetto la connessione tra via Cagliero/M. Gioia e via Zuccoli (attualmente garantita da via Edolo) per consentire la connessione più generale con l'area di viale Monza (tramite il sottopasso di Sammartini/Ferrante Aporti). Si tratta di una connessione importante per il quartiere, ma anche per i flussi attuali di veicoli che attraversano la zona in quella direzione.
- Dimensioni dei marciapiedi e delle corsie carreggiabili: è stata espressa la preoccupazione che la dimensione dei marciapiedi laterali siano insufficienti per garantire un'agevole spostamento pedonale e di passeggini (bambini) o sedie a rotelle per persone disabili. Analoga preoccupazione per la possibilità che nella strada (soprattutto nel tratto più "stretto" Cagliero/Cassina de' Pomm) non ci sia spazio sufficiente per i mezzi di servizio e di emergenza e per prevedere i posti auto per persone disabili.

- Pulizia e presenza di animali: è emersa la preoccupazione che la presenza dell'acqua nel tratto a cielo aperto porti al diffondersi di animali nocivi (nutrie, topi), già presenti nel Naviglio Martesana. Anche per questo si chiede come verrà gestita la pulizia dell'alveo, la rimozione di possibili rifiuti gettati in acqua e la possibile proliferazione di alghe, anche in relazione alle secche stagionali del canale.
- Impatto negativo del traffico automobilistico sulla fruibilità del nuovo ambiente urbano sul canale: alcuni partecipanti hanno fatto notare il rischio che la nuova passeggiata sull'acqua, pur creando un ambiente fruibile e piacevole da vivere e attraversare, possa subire un impatto negativo (inquinamento, rumore...) dalla presenza del traffico veicolare sulla superficie stradale. Per questo si suggeriscono due soluzioni:
 - a. ridurre le corsie per traffico veicolare (ad es una sola corsia nel tratto Cagliero/de Pomm);
 - b. prevedere sistemi di mitigazione del traffico quali dissuasori, creazione zona 30 o a bassa emissione.
- Attenzione alla redistribuzione del traffico sulle vie circostante a M. Gioia: si teme che la limitazione, o comunque la riconfigurazione, della viabilità su M. Gioia porti ad una diffusione del traffico sulle vie residenziali laterali e limitrofe con peggioramento della qualità della vita.
- Sicurezza del nuovo spazio pubblico: si segnala la necessità di prestare attenzione agli aspetti di sicurezza urbana nei nuovi spazi pubblici pedonali che si creeranno, ad esempio attraverso sistemi preventivi di dissuasione e controllo (illuminazione)

TAVOLO 3 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

Il tavolo di lavoro ha affrontato i seguenti temi:

- Problematica parcheggi. La quasi totalità del tavolo concorda nel sostenere l'importanza di mantenere le aree di sosta attuali. Possibilmente di ampliarle. A questo proposito è stato proposto di ridurre i camminamenti e le ciclabili e/o di verificare nelle immediate vicinanze la possibilità di creare nuovi parcheggi in edifici esistenti o nel sottosuolo. Per evitare la "morte" dei piccoli esercizi commerciali, da più parti del tavolo è stato domandato di trovare aree per soste brevi. Si suggerisce inoltre di creare zone di sosta per soli residenti.
- Problematica viabilità. Per alcuni componenti del tavolo il tema viabilità costituisce la principale argomentazione per essere contrari al progetto presentato. Si ritiene la condizione minima sia di non peggiorare la situazione esistente, pertanto è stato da più componenti richiesto di mantenere il collegamento di via Ressi con via Zuccoli e quello poco distante di via Edolo. Si chiede poi di studiare una soluzione che oltre a non peggiorare la viabilità porti a un miglioramento della stessa soprattutto per quanto attiene i ciclici incolonnamenti in corrispondenza della "strozzatura" Gioia/De Marchi. Una persona del gruppo ha inoltre domandato di portare il naviglio in centro carreggiata per allontanarlo dalle case. Questa proposta però è stata osteggiata dalla gran parte del tavolo perché poco pratica e non rispettosa del tracciato originario.

- Problematica ciclabile. Un partecipante al tavolo ha chiesto che fosse esclusa la ciclabile che porta in via De Marchi chiedendo che venga realizzata la vecchia variante Z/19 del PRG elaborata nel 2005 e che sia mitigato l'effetto "Canyon" determinato dal progetto suggerendo la creazione di molti più passaggi pedonali.
- Problematica sicurezza e decoro. Da più parti è stato richiesto che nella manutenzione venga effettuata una corretta azione antizanzare e anti nutrie/topi. Si chiede poi che la parte di passeggiata sia correttamente attrezzata perché sia possibile fruirne in tranquillità nelle diverse ore del giorno e della notte.
- Domanda pervenuta al tavolo. Si è chiesto di chiarire fin da subito quale sarà l'importo di tutto il progetto comprensivo delle tratte che in questa prima fase non saranno a cielo aperto.

TAVOLO 4 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

La discussione al tavolo si è concentrata su cinque temi specifici: la viabilità; i parcheggi; i cantieri; il sistema idraulico; la possibile presenza di animali.

- Il tema della viabilità
Fra i primi argomenti trattati dal tavolo vi è la richiesta di avere informazioni su come cambierà la viabilità del traffico veicolare con provenienza da via Cagliero e da via Ressi al termine dei lavori del Tratto A.
È stato inoltre segnalato un nodo semaforico attualmente problematico e inadeguato in via de' Marchi e che sarà da tenere in considerazione nel corso della finalizzazione del piano viabilistico che accompagnerà gli anni dei lavori e la fase di restituzione dell'area alla cittadinanza. È stato chiesto da ultimo di pensare accuratamente a un piano viabilistico alternativo che permetta di ridurre i disagi non solo per i residenti e per gli abituali frequentatori dell'area, ma anche per coloro che da Milano si dirigono fuori città passando per quel tratto.
- Il tema dei parcheggi
Il tavolo si è espresso sulla necessità di pensare a delle soluzioni per far fronte alla rimozione dei posti auto nella zona. Tra le proposte, anche quella di realizzare dei parcheggi interrati al di sotto del manto stradale: il parcheggio potrà essere realizzato a livello della passeggiata riservata ai pedoni che costeggia il Naviglio. Per permettere l'accesso e l'uscita dei veicoli dal parcheggio dovranno essere predisposte delle rampe a livello stradale.
- Il tema della cantierizzazione
Altro elemento di preoccupazione è quello relativo all'avvio e alla durata dei cantieri. Con l'avvio delle attività di cantiere, è necessario garantire ai residenti l'accesso ai propri civici, box, cantine e il passaggio a qualsiasi ora (h24) dei mezzi di soccorso (ambulanze, vigili del fuoco, accessi disabili ecc.) anche nel caso in cui le aree di cantiere dovessero restringere ulteriormente il passaggio veicolare.
- Il tema idraulico (Seveso-Olona-Martesana).
I partecipanti hanno chiesto di poter assicurare i residenti sul fatto che il Seveso non sarà a rischio esondazione durante gli interventi e si vorrebbero avere maggiori informazioni rispetto alla destinazione delle acque del Seveso e dell'Olona.

Inoltre, i cittadini segnalano che per anni un tratto della Martesana è stato chiuso, arrecando non pochi disagi a tutto il bacino del parco Agricolo Sud. Si chiede pertanto che durante la realizzazione degli interventi la Martesana rimanga sempre aperta e non preveda periodi di secca.

- Il tema della presenza di animali

Nelle fasi di cantierizzazione dei lavori e per la successiva gestione dei Navigli è fondamentale porre attenzione e cura nei confronti della fauna ittica e non. Anche la pulizia delle acque, è un'attività che dovrà essere sempre garantita, per preservare gli animali e per evitare acque maleodoranti, con conseguente comparsa di zanzare e/o topi dovuta alle scarse condizioni igieniche.

TAVOLO 5 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

Durante la discussione sono emerse le seguenti proposte sul progetto riguardanti la viabilità, i parcheggi, l'aggregazione sociale e le soluzioni tecniche.

- Per quanto riguarda la viabilità, i partecipanti hanno evidenziato il bisogno di fornire ai cittadini il piano di gestione del traffico. I cittadini hanno sottolineato come alcuni incroci siano soggetti a intenso traffico causando inquinamento atmosferico e acustico. In particolare hanno indicato gli incroci di via Zuccoli e via Edolo come punti altamente trafficati per i quali sarà necessario un piano di viabilità adatto alla situazione.

Per migliorare la viabilità stradale delle autovetture, i cittadini hanno proposto di aumentare le corsie e di ridurre la doppia corsia riservata alle piste ciclabili da entrambi i lati della strada. La proposta si finalizza nel creare una corsia a doppio scorrimento solo da un lato della strada.

I suggerimenti proposti sul tema viabilità hanno fatto emergere preoccupazioni riguardanti la viabilità dei trasporti pubblici per i mezzi di superficie. I partecipanti hanno chiesto quali saranno i percorsi delle linee attuali di bus e se alcune linee verranno soppresse, durante e dopo la realizzazione del progetto.

- Il secondo punto della discussione sono stati i parcheggi. I cittadini hanno mostrato molta preoccupazione riguardo alla disponibilità dei parcheggi per le auto. I cittadini hanno chiesto con esattezza quanti posti auto saranno persi e come si penserà di creare di nuovi. Per facilitare l'utilizzo dei mezzi pubblici, i cittadini hanno proposto la creazione di nuovi parcheggi di interscambio con la metropolitana.

- Il terzo punto evidenziato dai cittadini è stata la necessità di far rivivere la zona creando nuovi momenti e luoghi di aggregazione e movida sostenibile. I cittadini hanno messo in evidenza la necessità e il dovere di tutelare le attività commerciali presenti che verranno private dell'accesso su strada. Un rappresentante dei commercianti ha dichiarato che la sua attività nella quale lavorano 13 dipendenti verrebbe danneggiata economicamente dal negato accesso su strada.

Per quanto riguarda la gestione e l'assegnazione delle nuove attività commerciali/sociali nel sottopassaggio al lato del naviglio, i partecipanti hanno suggerito la creazione di un meccanismo di premialità per la gestione dei nuovi spazi/attività commerciali, favorendo luoghi e momenti di aggregazione da parte dei cittadini. I cittadini hanno evidenziato la necessità di dare nuova vita al quartiere

dando spazio alle associazioni di quartiere e ad una movida rispettosa dei cittadini che vivono nell'area. Considerando la creazione dei nuovi spazi per contrastare la piccola criminalità, hanno evidenziato la necessità di istituire un piano di sicurezza adeguato.

- I cittadini hanno chiesto infine di essere informati sui rischi di esondazione del Naviglio Martesana. I cittadini desiderano visionare il progetto ingegneristico delle vasche e del tubo di ricollegamento. Per concludere, durante il dibattito alcuni cittadini hanno suggerito la possibilità di riaprire il tratto del Naviglio Martesana in Via San Martini e non in Via Melchiorre Gioia. Infatti, il tratto limitrofo di via San Martini non è soggetto allo stesso carico di traffico e di parcheggi di Via Melchiorre Gioia.

TAVOLO 6 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

Da un punto di vista generale e strategico, la riflessione si è concentrata su tre temi: finanziamento dell'intervento e ripercussioni su altri interventi ritenuti prioritari; salubrità del Naviglio e interventi di manutenzione; navigabilità effettiva ed effettivo appeal turistico.

- Finanziamenti
Dal tavolo è emersa una necessità di chiarezza rispetto al reperimento dei fondi per realizzare gli interventi e la necessità di garantire che questo intervento non vada a discapito di altri interventi importanti per la città, come il piano periferie.
- Salubrità del Naviglio
È stato affrontato il tema della pulizia del Naviglio e della presenza di zanzare e di altri insetti o animali. Per i cittadini, l'attuale cura e manutenzione riservata alla Martesana non è esempio positivo.
- Navigabilità
Secondo i partecipanti, il progetto attuale non consentirebbe una navigabilità apprezzabile dal punto di vista turistico, perché non sono possibili due sensi di marcia contemporaneamente, l'andatura sarebbe lenta, e nel tratto finale di via Melchiorre Gioia, dovendo abbassare il livello del Naviglio, i battelli non avrebbero visibilità sull'esterno. Alcuni cittadini hanno sottolineato come queste problematiche siano state affrontate e risolte in diverse città europee, prima fra tutte Amsterdam.
- Dal punto di vista del tracciato, i partecipanti si sono concentrati nell'analizzare in particolare il primo tratto del percorso, da Cassina de' Pomm fino a via Cagliero. Gli abitanti del quartiere compreso tra via Cagliero, via Ressi, via del Progresso e la Chiesa di Santa Maria Goretti hanno espresso una forte preoccupazione legata alla viabilità e alla mobilità dal quartiere verso l'esterno e verso il centro città: valutando i sensi di marcia attuali, la riduzione delle carreggiate prevista e l'impossibilità di passare dall'altra parte del Naviglio per le automobili, da un lato, rischiano di chiudere le vie di uscita degli abitanti del quartiere (chiusi in un "cul de sac"), dall'altra di ridurre la fluidità del traffico nord-sud, creando ingorghi all'altezza dello stesso quartiere. Secondo alcuni cittadini, la riapertura del Naviglio in questo modo rischierebbe di ricreare qui un problema d'interconnessione nella città: si tratta di un problema che la città sente e a cui, per esempio, si sta cercando di rispondere con il progetto di recupero degli scali ferroviari.

Da questo punto di vista, i partecipanti hanno proposto la creazione di uno sbocco, percorribile dalle auto, che superi il Naviglio su via Ressi o via Edolo.

- A questo tema è collegato il tema dei parcheggi, che verrebbero sensibilmente ridotti (da questo punto di vista è emersa la necessità di una stima attendibile). I partecipanti hanno evidenziato la necessità di creare strisce gialle e strisce blu, per regolamentare il parcheggio dando priorità ai residenti, o di realizzare silos accessibili a coloro che entrano in città per lavoro da questo lato della città e che già normalmente occupano gli stalli dei residenti.

I partecipanti hanno fatto presente inoltre che nel quartiere è prevista la realizzazione di nuovi edifici residenziali, con un numero di piani elevato, con un aumento della popolazione residente e del parco macchine.

- Per quanto riguarda il tratto successivo, da via Cagliero a via Carissimi, la configurazione proposta è stata accolta positivamente. Il confronto ha riguardato l'uso degli spazi pubblici lungo il Naviglio. È stato proposto di fare un sondaggio tra i commercianti per valutare il loro interesse rispetto a questa configurazione e di sviluppare delle azioni e campagne di informazione e coinvolgimento delle realtà associative per incentivare un uso di questi spazi non esclusivamente riservato alla movida. Inoltre, è stato proposto un confronto con la Darsena ("deserto fino alle 17, caotico la sera") e ci si è interrogati sul tema della sicurezza, anche relativamente alle normative attuali legate al tema dell'uso dei contenitori in vetro.

- Approfondimenti richiesti

Studio di piano della mobilità e viabilità dei quartieri a monte del Naviglio, con proposte in merito a mezzi pubblici, auto elettriche, parcheggi.

È emersa la necessità d'informazioni più precise sulle tipologie di battelli che possono navigare il naviglio e sulle caratteristiche della navigazione.

Potrebbe essere interessante un confronto concreto con esperienze internazionali, valutando come sono state risolte situazioni critiche analoghe.

TAVOLO 7 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

Le reazioni del tavolo alla presentazione del progetto hanno suscitato un'ampia discussione.

- L'apertura del Naviglio e le opere che ne conseguono portano con sé, secondo i partecipanti al tavolo, il rischio di creare degrado nel quartiere e conseguente perdita di valore delle abitazioni:
 - in primo luogo per l'aumento di smog per l'alta concentrazione di gas di scarico provenienti dalle auto e dagli autobus che sono percepiti, con la nuova viabilità, più vicini alle case rispetto alla situazione attuale;
 - in secondo luogo, per la concentrazione di persone che vivono ai margini in quanto, grazie agli spazi creati dall'apertura del Naviglio, qui troverebbero dimora come già lungo il tratto della Martesana o nella vicina Stazione Centrale;
 - infine, per l'aumento di zanzare, topi e altri animali che popolano i navigli oltre all'insorgenza delle alghe portatrici di cattivi odori.

- Una particolare attenzione è stata posta sugli spazi cosiddetti commerciali e di camminamento che saranno posti sotto la strada nei punti dove il naviglio scorre più basso rispetto al piano stradale. Sono stati valutati come pericolosi, brutti e facile destinazione di degrado (sporcizia, bivacco per senza fissa dimora, etc.). Il tavolo ha suggerito di valutare lo spostamento della viabilità al piano del Naviglio lasciando la parte pedonale al piano strada attuale ed eliminando gli spazi commerciali.
- Inoltre, una forte preoccupazione è stata manifestata per la perdita di un numero considerevole di parcheggi. Il tema dei parcheggi è stato molto dibattuto. Il tavolo ha stimato una perdita di parcheggi di circa 600 unità (si ricorda che la stima fornita dai progettisti è di 250-300 posti auto).
- Sul tema della viabilità e della mobilità sono state raccolte diverse segnalazioni.
 - il tratto ridotto a una sola corsia per senso di marcia sembra insufficiente per raccogliere il traffico;
 - nel progetto non sono indicati attraversamenti auto lungo il naviglio, come ad esempio tra le vie Ressi e Zuccoli. La mancanza di attraversamenti andrebbe ad aumentare il traffico costretto a percorrere l'intera via per passare da una parte all'altra del Naviglio;
 - si suggerisce che i passaggi pedonali siano adeguati per l'attraversamento anche di persone con scarsa mobilità o con la necessità di utilizzare ausili per la mobilità.
 - È stato inoltre ricordato che nel quartiere sono in costruzione palazzi di grandi dimensioni, con tante nuove unità abitative, in via Tarvisio e in via Fava, che contribuiranno all'aumento del traffico e delle auto in sosta.
 - I partecipanti al tavolo hanno inoltre suggerito di verificare che tutti i passi carrai rimangano accessibili.
 - Il protrarsi dei lavori correlato al disagio creato dai cantieri destano molta preoccupazione.
- Infine il tavolo ha richiesto di conoscere le forme di finanziamento del progetto, se provenienti da finanziamenti comunitari o altre forme esterne al Comune di Milano oppure se saranno ulteriormente "tassati" i cittadini di Milano anche a scapito di progetti più importanti per la comunità.

TAVOLO 8 - CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

In avvio di discussione, alcuni partecipanti al tavolo, hanno manifestato scarsa fiducia sugli esiti del dibattito, asserendo che il progetto fosse già deciso, a dispetto del parere degli abitanti.

- Molto dibattuto è stato il tema della viabilità. La maggior parte dei residenti ha manifestato timore per l'aumento di traffico e smog legato alle code che potrebbero formarsi lungo tutta la via Melchiorre Gioia a seguito della riduzione della larghezza delle carreggiate, soprattutto se si considera che via Melchiorre Gioia è una delle principali direttrici di entrata/uscita dalla città.
Tutti i partecipanti al tavolo erano invece d'accordo nel chiedere una maggiore e più capillare presenza di mezzi pubblici nella zona, che potrebbe essere d'aiuto anche per ridurre sensibilmente il traffico automobilistico, facilitando gli spostamenti.

Sempre in tema viabilità, un'altra questione ampiamente condivisa è stata la richiesta che l'amministrazione comunale studi un progetto per far diluire il traffico di passaggio lontano da Melchiorre Gioia, magari valutando un percorso alternativo che ne alleggerisca la congestione, soprattutto dopo un suo eventuale restringimento.

Un punto critico individuata da alcuni partecipanti, riguarda lo snodo di Piazza Greco. In particolare, un partecipante propone di far defluire il traffico su via Sammartini per liberare l'abitato di Greco, in quanto la via è cieca e il traffico dovrebbe comunque riallacciarsi a via De Marchi, intasando e inquinando la piazza con code ancora più lunghe. Una possibile soluzione, proposta dallo stesso partecipante, è quella di realizzare un passaggio sopraelevato che da via Sammartini conduca direttamente fuori città, liberando così il quartiere di Greco da smog e traffico.

- Buona parte del tavolo ha sottolineato inoltre come via Melchiorre Gioia sia al momento un quartiere "spento". Ecco perché, nonostante alcune voci contrarie, molti dei partecipanti hanno accolto con favore il progetto di aprire nuove attività commerciali in zona. Negozi di vicinato, bar e ristoranti sono i principali *desiderata* dei residenti, che invece temono il sorgere di locali notturni, spaventati dall'idea che la zona possa trasformarsi in un nuovo centro della movida milanese.

Alcuni residenti hanno poi sottolineato come i due progetti, quello della condotta per riunire Martesana e Darsena e quello della riapertura dei Navigli, siano da considerare separati, manifestando il proprio favore per la condotta e maggiore incertezza sulle riaperture, soprattutto per la questione viabilità.

TAVOLO 9 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

I partecipanti al tavolo mostrano un generale scetticismo rispetto al dibattito pubblico soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei suoi risultati da parte dell'amministrazione. Vi è la preoccupazione "che sia già tutto deciso". Rispetto al progetto di riapertura dei navigli si registra un certo interesse soprattutto per quanto riguarda un possibile incremento dei valori immobiliari. Accanto a questo generalizzato interesse si registrano però una serie di preoccupazioni e criticità che interessano in particolare i temi della mobilità, del verde pubblico, della sicurezza e del decoro degli spazi urbani, il reale utilizzo degli spazi commerciali e la futura navigabilità dei navigli.

- La mobilità e la sosta
 - A preoccupare i cittadini sono le previsioni di riduzione delle carreggiate che provocherebbero un rallentamento del traffico veicolare e dei tempi di percorrenza delle linee dei mezzi pubblici, soprattutto le linee 43 e 81: *"la viabilità di Melchiorre Gioia negli anni dei lavori sarà un problema per i bus delle linee Atm (...) già la 43 è poco frequente"*. Inoltre, la riduzione delle carreggiate in via Melchiorre Gioia porterà, secondo i partecipanti, un incremento del traffico nelle vie radiali come via Copernico e Via Edolo.
 - Altro tema che preoccupa i partecipanti è la riduzione degli spazi per i parcheggi a fronte dell'aumento di auto dei nuovi residenti: *"già ci sono pochi posti auto per i residenti, mentre sono 300/400 i nuovi appartamenti di prossima costruzione"*.
 - Alcuni partecipanti mettono anche in evidenza la discontinuità tra il percorso ciclabile in arrivo dalla Martesana e quello verso il centro e sottolineano una scarsa accessibilità dei percorsi pedonali verso la parte bassa del naviglio: *"per anziani e*

bambini in carrozzina scale e dislivelli saranno un problema. Se il percorso pedonale sotto quota stradale dovrà essere maggiormente accessibile è raggiungibile non solo con mezzi meccanici”.

- Il verde pubblico
I partecipanti individuano nella mancanza di verde una criticità del progetto. Segnalano che la zona è “ad alto tasso di cementificazione” e il progetto dovrebbe porre rimedio a questo problema: *“Le aiuole o qualche albero striminzito non risolvono il problema del verde, sono solo abbellimenti (...) il verde è il grande assente nel progetto”*; *“bisogna inoltre trovare soluzioni che consentano di mantenere il verde esistente”*.
- Il tema della sicurezza e del decoro urbano
I partecipanti al tavolo mostrano di essere preoccupati per la manutenzione dei navigli una volta riaperti. In particolare si teme che i costi di manutenzione e per garantirne la sicurezza possano essere molto elevati. Ci si chiede *“che tipo di controlli ci saranno nelle ore serali?”* e come sarà garantita la sicurezza nella parte “bassa” del naviglio. Questa parte del progetto desta particolare preoccupazione perché, secondo alcuni partecipanti *“rischia di diventare un bivacco, con degrado e schiamazzi”*
- I nuovi spazi commerciali
Secondo i partecipanti al tavolo i nuovi spazi commerciali sono poco accessibili e di scarsa fruibilità e deve essere *“risolto dal punto di vista finanziario il problema della loro gestione”*.
- La navigabilità
Altro tema dibattuto è quello della navigabilità, ritenuta discontinua e limitata a sole poche tratte. Si teme che, a fronte dei costi alti del progetto, la percorrenza delle barche su tratti discontinui e di larghezza variabile possa essere di dubbia attrattività. Per alcuni partecipanti, *“in alcuni tratti il passaggio delle barche dei potenziali turisti attraverserebbe veri e propri cunicoli bassi poco attrattivi”*. Inoltre, la navigabilità della Martesana *“è stata variabile nella sua storia (...) in molti periodi è stata mantenuta solo a tratti”*. In sintesi, secondo alcuni partecipanti, il progetto *“sembra troppo costoso a fronte della lentezza della navigabilità e della discontinuità dei tratti che saranno aperti”*.

Infine, il tavolo propone di rimandare al termine dei lavori la realizzazione della Conca e di realizzare il tratto “ribassato” dopo Via Cagliari. Alcuni partecipanti vorrebbero inoltre che il progetto fosse sottoposto a referendum per singole zone.

TAVOLO 10 – CRITICITA’, SUGGERIMENTI, PROPOSTE

I suggerimenti emersi dal tavolo di lavoro hanno riguardato diversi temi: la mobilità e il traffico, la riduzione dei parcheggi, i passaggi pedonali, la realizzazione di nuove attività commerciali.

- Diverse valutazioni sono emerse sull’impatto che la riapertura del naviglio potrebbe avere sul traffico in entrata e in uscita: il timore è che si formi un collo di bottiglia permanente nella parte con una sola corsia per senso di marcia. Alcuni partecipanti

hanno avanzato l'ipotesi di proseguire con le sole 2 corsie fino alla fine di Melchiorre Gioia, riducendo sensibilmente il traffico.

Rispetto al trasporto pubblico è emersa l'esigenza di un auspicabile incremento dei mezzi lungo la tratta interessata.

- Per ovviare alla riduzione di parcheggi sono stati indicati due edifici di proprietà comunale che potrebbero essere commutati in parcheggi silos: l'edificio di via Edolo 19 e l'edificio di via Stresa. Inoltre è stata avanzata la proposta di convertire quota parte delle strisce blu in strisce gialle (solo per i residenti), in modo tale da garantire un po' di parcheggi ai residenti della zona.
- Altro tema emerso è quello dei passaggi pedonali sul naviglio: è emerso il consiglio che i passaggi siano privi di barriere architettoniche, per rendere agevole l'attraversamento a sedie a rotelle e passeggini. Inoltre è stato suggerito di prevedere un ulteriore ponticello pedonale per agevolare l'accesso all'altezza di via Progresso.
- Rispetto alla Promenade è emerso il timore che possa risultare "costretta" nella parte sotto il livello della strada. Inoltre sarebbe utile prevedere qualche discesa alla promenade, con la valutazione dell'opportunità di un ascensore per passeggini e anziani.
- Altro tema caldo è stata la viabilità rispetto al quale è emersa la seguente riflessione: la chiusura del passaggio viabilistico di via Zuccoli dovrebbe implicare un ripensamento dei sensi unici per l'accesso a via Zuretti, per esempio rendendolo possibile da via Braga, e permettendo il doppio senso di marcia nel primo tratto di via Zuretti, proprio fino a via Braga.

TAVOLO 11 – CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

Su ogni altro suggerimento o proposta, è emersa all'unanimità la necessità che l'Amministrazione comunale chiarisca la visione urbanistica complessiva della Milano del futuro nella quale si inserisce il progetto Navigli.

- Per quanto riguarda il trasporto pubblico, si auspica un incremento dei mezzi pubblici lungo la tratta interessata, in particolare per le linee 43 e 81.
- Altra preoccupazione dei partecipanti riguarda la sottrazione dei parcheggi. In particolare i cittadini si chiedono "come e dove si recuperano i posti che verranno "sacrificati" per lasciare spazio al naviglio?"
- Altro tema dibattuto è quello relativo alla viabilità. In particolare, si sottolinea che la chiusura del passaggio viabilistico da via Zuccoli impone un ripensamento dei sensi di marcia limitrofi, per evitare di congestionare viale Lunigiana. In generale si rileva una scarsa chiarezza dell'impatto che questo progetto avrebbe sul traffico locale.
- Per quanto riguarda la riqualificazione del quartiere, si suggerisce di cogliere l'occasione per riqualificare anche la Martesana, troppo trascurata e degradata. Inoltre, è stata evidenziata la necessità di non creare spazi aperti che si prestino all'abbandono e, conseguentemente, a un eventuale degrado. È importante che la progettazione sia completa anche dal punto di vista dell'utilizzo degli spazi in superficie, situati nelle immediate vicinanze della tratta.

- Per quanto riguarda la mobilità ciclabile si chiede di chiarire come si pensa di favorire la realizzazione di piste ciclabili e la loro continuità in questa zona.
- Altro tema trattato riguarda la riqualificazione idraulica prevista dal progetto e il suo impatto sul Seveso. In particolare è stato posto il tema di come l'apertura di questa tratta possa ripercuotersi sul Seveso, limitandone le esondazioni. Con il supporto dei tecnici è stato illustrato che il progetto non ha la funzione di mettere in sicurezza il Seveso ma di separare le acque sporche di quest'ultimo da quelle pulite della Martesana. I benefici possono essere quantificati nella portata della nuova condotta (3 metri cubi al secondo) che non consentiranno di diminuire sensibilmente il rischio esondazione del Seveso (per cui sono previsti altri interventi).

In generale è stato sottolineato come il linguaggio utilizzato per la spiegazione dell'intero progetto sia troppo tecnico e di non immediata comprensione.

TAVOLO 12 - CRITICITA', SUGGERIMENTI, PROPOSTE

Il tavolo è stato composto durante l'incontro al fine di agevolare la partecipazione di alcuni cittadini che avevano difficoltà nel trovare posto in altri tavoli. Il tempo dedicato alla discussione è stato pertanto minore e ciò ha indotto i partecipanti a concentrarsi sugli aspetti generali del progetto.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- la questione dei parcheggi
La creazione dell'alveo del naviglio e la conseguente realizzazione del progetto determina, secondo i partecipanti, una riduzione dei posti auto che preoccupa per due diversi motivi:
 - la riduzione dei posti avviene in un'area già carente di stalli per la sosta con la conseguenza che la "corsa al posto auto sarebbe ancora più difficile";
 - si teme inoltre il progetto non sia accompagnato da politiche per la mobilità che possano essere delle efficaci alternative all'uso dell'auto, che non sia la bicicletta. Si chiede pertanto, l'incremento dei mezzi di pubblici che possano incentivare i cittadini a non prendere l'auto (proprio in conseguenza dei pochi posteggi). La richiesta di incrementare il trasporto pubblico è motivato dai partecipanti poiché non tutti avranno la possibilità di camminare o di usare la bicicletta come mezzo di trasporto.
- Il rispetto dei luoghi e degli spazi pubblici
È emerso, come suggerimento per l'Amministrazione, l'opportunità di organizzare campagne di comunicazione per sensibilizzare la cittadinanza al senso civico e al rispetto degli spazi comuni, in quanto, è viva la preoccupazione dei residenti la possibilità che si ripetano comportamenti irrispettosi come nel caso dei Navigli esistenti (oggetti, biciclette e rifiuti gettati nell'alveo). Anche chi è d'accordo con l'apertura delle nuove tratte ci si chiede "se finiranno per diventare una discarica come purtroppo si è già visto in situazioni simili in passato".
- Il sistema idraulico
Una certa preoccupazione è emersa per quanto riguarda la regimazione idraulica delle nuove tratte. In particolare, ci si chiede quale sarà il comportamento dell'acqua in caso

di piogge o eventi atmosferici intensi. È emerso infatti il timore di esondazioni dalle sponde del naviglio nonché di infiltrazione di acqua ai piani interrati degli edifici.

- Il costo dell'opera

Alcuni cittadini si sono interrogati sulle ragioni per le quali l'amministrazione ha decisioni di investire somme ingenti di risorse pubbliche su questo progetto, quando, a loro avviso, ci sarebbero situazioni molto più gravi ed urgenti da risolvere nel territorio milanese, come ad esempio le case popolari che "ancora vertono in stato di abbandono e fatiscenza".

Infine, al tavolo era presente una docente del Politecnico, che ha riportato i primi risultati di una ricerca sugli orientamenti dei cittadini del quartiere sulla riapertura dei Navigli. L'indagine, di prossima pubblicazione, mostrerebbe per la tratta A, una preponderanza dei favorevoli alla realizzazione dell'intervento.